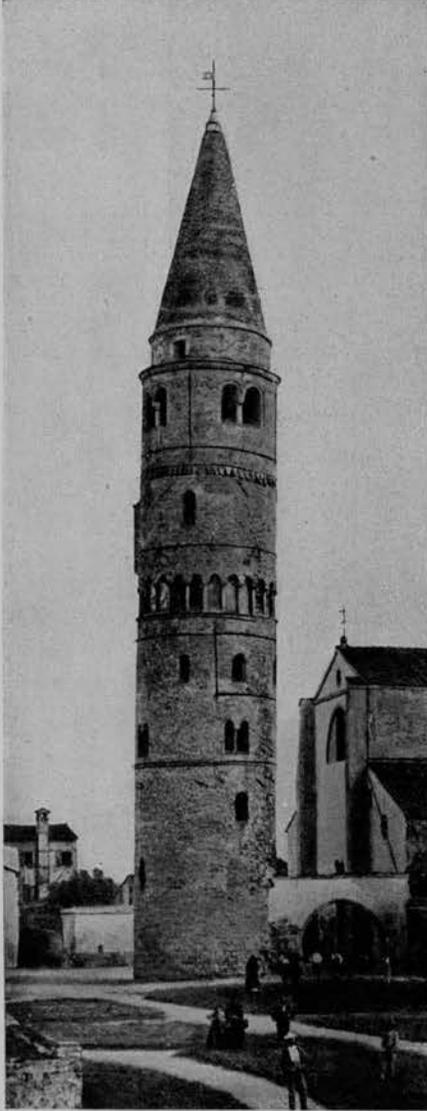


a poco ai bizantini si vanno sostituendo artefici veneti e lombardi, che tra il secolo XI e il XII costruiscono alcune chiese ⁽¹⁾, delle quali restano cospicui esempi, il San Giacomo di Rialto, il duomo di Murano e quello di Caorle, col suo curioso campanile cilindrico, come gli antichissimi di Ravenna ⁽²⁾, e come quello, men conosciuto, alto poco più di dieci metri, che si vede a Tessera, frazione del comune di Favaro, presso Mestre. Qualche opera veneziana si trova a questo tempo anche fuori di Venezia, e a Roma un Giovanni da Venezia lasciò il suo nome in Santa Maria in Cosmedin ⁽³⁾. Questa nuova arte, nata nelle lagune, fu conosciuta anche in



CAORLE — CAMPANILE CILINDRICO (SEC. XI).



TESSERA — CAMPANILE CILINDRICO.

Francia, dove una colonia veneziana si stabilì a Limoges verso la fine del secolo decimo. Nel seguente due nobili veneziani fondarono presso San Leonardo, non lungi da Li-

(1) Le chiese, oggi distrutte o rifatte, di Sant' Eufemia alla Giudecca (1000), di San Zaccaria, ricostruita circa il 1176 sull'antica dei Partecipazi, di Sant' Agnese, di San Vitale, di San Silvestro e di San Giovanni decollato (1007).

(2) CATTANEO, *L'arch. in Italia* cit., pag. 290.

(3) Sulla porta di marmo bianco scolpito di Santa Maria in Cosmedin a Roma, del secolo XI, è iscritto: IOHANNES DE VENETIA ME FECIT.